

tava la duchessa di Savoia. Antonio da Leva è con l'esercito tra Vidigulfo et Landriano, non ben sano.

262 *Summario di lettere del capitano zeneral da mar, date in porto Cauziti, a dì 15 agosto 1529.*

Heri scrissi quanto era seguito. Dapoi la mattina seguente lo exercito nostro intrò in la città di Brandizo, butata la sorte de li alozamenti, et ne lo alzar de francesi a i loro alozamenti comenzorono a sachizar, et il proveditor, per voler obviar, li forno voltate le arme contra, et apizatose le zente nostre con le francese fono morti da 15 tra l'una et l'altra parte et il paron di la galla, soracomito domino Piero da Canal. Et per il proveditor si dolse con il signor Zuan Corado, et usato parole tra loro a proposito, sichè si asetonò, et il sachizar di la piazza di magazeni di formenti, che erano de spagnoli, quali intravano in la Signoria nostra, *tamen* il ditto proveditor non ha potuto tanto operar che non sia stà fatto assà danno. Sono stati a me do nonzii, con lettere erencial di quella università, a dimandar remedio, narrando li danni pativano, dicendo che la città per questa causa non haveano mandà li soi oratori ordenari a rechieder la confirmation di soi capitoli et altro, ma *quam primum* potranno, elezerano li ditti oratori, dicendo, li nostri haveano hauto una de le due torete che sono al porto. Li risposi dolendomi di soi danni, et che ne faria ogni bona provisione; et mandarò uno sopracomito damatina con mie lettere erencial al ditto signor Zuan Corado et a quelli altri due signori, a dolermi et instare si astegnino et habbino rispetto a li subdili nostri. Da poi su le ore 24 zonse de qui la fusta di domino Jacomo Marzello, spazato a posta con lettere di lo illustrissimo signor Renzo et clarissimo proveditor Vitturi; et mi scrive che per niente non mandì le artellarie a Brandizo, perchè intendeano il marchese del Guasto spropinquarsi con lo exercito, che era di 300 cavalli lizieri et in 3 o in 4000 fanti, et che non dovesse prozeder più oltra fin non havea uno altro aviso da lui. Questo aviso ne ha intertenuto di prozieder con le artellarie, et dove erano desbarcati canoni 5 de 50 et messi a cavallo, ho fatti ritornar ne le galie per voler scorer et veder quello vol far il ditto marchese del Vasto. *Etiam* bozi ho fatto ritornar 30 homeni per galla. Domino Simon Romano non havemo di lui notizia, et lo desidero, perchè l'è una bona banda et lui valente homo et di bon nome, per esser tanto più reforzati

262*

de homini de guerra. Et havendo retratto le artellarie, mi ho pensato veder far qualche bona operatione contra il castello del Seoco; et ho mandato questa note do galie, zoè domino Francesco Bondimier verso la torre del Cavallo, con ordine non lassì passar alcuno passo nè barea a ditto castello, et domino Michiel Salamon da questo altro canto da la banda di sotto, et ho mandato la marziliania con il capitano Diedo, et domino Lorenzo Sanudo fo di messer Anzolo capo di colonello, et alcuni altri che hanno insieme con li nostri capi de bombardieri, et dia levar alcuni nostri contestabeli a Brandizo per andar a veder et ben considerer quello che far si possi; et del successo avvisarò. Scrive voria se li mandasse de li Antonio Feramolin et ha scritto a li Capi di X lo mandì.

Data a dì 15, a hore 2 di notte.

Copia de la lettera scritta al clarissimo general, data in Barletta, die 13 augusti 1529.

Clarissimo et eccellente signor generale.

Hessendosi nui questa mattina abboecati insieme, per aviso conforme havemo hauto l'uno et l'altro, come il signor marchese dal Guasto se mosse *cum* tutte le fantarie spagnole et parte de li cavalli leggieri per marchiar verso Terra di Otranto, et le artiglierie condurle in Bari per lassarle in el castello de Bari. Lui menerà almeno trecento cavalli, et fanti spagnoli almeno tre millia et cinque cento, de la miglior sorte che habbiano. A nui è parso dare a vostra excellentia aviso, acciò sappia come advertire de lo stare sopra di sè, et cusì non mancaremo de avisare di mano in mano de tutto il successo.

Per non mancar di quanto semo ubligati, non mancaremo di dir la opinion nostra, et poi vostra excellentia la potrà governar secondo li parerà sia il bisogno.

Nui seriamo di opinion che quella non si mettesse a Brandizo fino ad altro avviso, perchè havendo vui a menar l'artiglieria per terra cerea miglia otto, saria impossibile possesevi ritirarvi, che non se relevasse una bastonata o non si perdesse l'artiglieria. Et però la excellentia vostra, voglia far intender al signor Simon Romano il medemo, acciò non rilevasi una bastonata in questa arrivata de li inimici. Però nui seriamo di opinion, havuto il secondo aviso che li inimici eseguiscono el viaggio di quelle bande, che non saria errore di tentar a le cose di Otranto se non si